

Aeroporto di Fiumicino, arrestati imprenditori locali e funzionari pubblici corrotti

AEROPORTO DI FIUMICINO – ARRESTATI IMPRENDITORI LOCALI E FUNZIONARI PUBBLICI CORROTTI.

La Polizia di Frontiera di Fiumicino ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di alcuni titolari di aziende con attività nello scalo romano ed un alto funzionario dell'Enac locale.

Oltre agli arrestati risultano indagati anche due noti avvocati romani, nonché altri imprenditori e funzionari del medesimo ente.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, ha permesso di acquisire elementi probatori a carico degli indagati che sovvenzionavano regolarmente i pubblici ufficiali affinché sorvolassero su una serie di irregolarità, tal da poter portare alla revoca delle certificazioni necessarie per lavorare in ambito aeroportuale.

Il funzionario arrestato, un uomo di anni 58, veniva sistematicamente remunerato con ogni sorta di benefit, dal pieno della autovettura, ai viaggi gratuiti, alla messa a disposizione di una lussuosa autovettura, nonché al pagamento dei servizi telepass e della manutenzione ordinaria e straordinaria del parco macchine familiare; non disdegnava, naturalmente, i pagamenti in contante che avvenivano tramite il passaggio delle classiche "bustarelle".



Le indagini dei poliziotti si sono avvalse di sistemi di intercettazione telefonica e ambientale, che hanno consentito di appurare come l'unica finalità perseguita dai funzionari Enac fosse quella di ottenere un guadagno da ogni loro azione o omissione.

Gli avvocati coinvolti, invece, volevano sfruttare la malleabilità del funzionario pubblico per esportare clandestinamente all'estero ingenti somme di denaro, con ogni probabilità riconducibili a loro clienti, sui quali gli investigatori stanno ancora indagando.

Lo squarcio aperto sul mondo aeroportuale fa emergere un sistema di accreditamento di alcune ditte a discapito di altre, secondo la logica del clientelismo: chi riusciva ad entrare nel ricco mercato dell'aeroporto poi, grazie al consolidato sistema delle amicizie, dei favori e contro favori, rimaneva immune da qualsiasi forma di concorrenza, riuscendo così ad aggiudicarsi sempre lucrosi contratti.

Di rilievo nel contesto è la figura di un noto imprenditore calabrese di anni 55, che grazie alla compiacenza del funzionario arrestato, stava cercando di accaparrarsi il business del trasporto del materiale radioattivo, per il quale aveva già acquistato alcuni aeromobili.

Gli arrestati dovranno rispondere di corruzione e concussione nonché di falso, abuso di ufficio, bancarotta per distrazione, violazione delle norme ambientali.

Nel corso dell'operazione sono state sottoposte a sequestro preventivo alcune autovetture che rappresentavano il corrispettivo per l'attività dell'infedele impiegato pubblico.

[Read More](#)